

Comprensione della lettura: Il mulino maledetto

Ai tempi del Medioevo, molte colline ai confini della Maremma (si trova in Toscana), erano circondati da mulini a vento che **provvedevano** a macinare il grano delle campagne circostanti: qualcuno ridotto in rovina, si vede ancora oggi. Uno di questi, consumato com'è da secoli, ha un aspetto così **desolante**, con quelle grandi ali, che sembra proprio un enorme spaventapasseri.

I contadini, se sono costretti a passarci sotto, si voltano dall'altra parte per non vederlo e ricordano con un brivido la triste leggenda che si racconta intorno ad esso.

Devi sapere, dunque, che ci fu un tempo in cui questo mulino si innalzava **maestoso** sul colle con le sue belle ali roteanti al minimo soffio del vento. Ne era padrone un **mugnaio** che, però, era una vera peste: crudele, egoista, avaro, maligno. Questi difetti li rovesciava sui poverini obbligati a macinare il loro grano da lui perché, nella zona, quel mulino era l'unico che esistesse a vista d'occhio. Cosa faceva il mugnaio? Ecco qua: rubava sul peso della farina; esigeva, per consegnarla, prezzi esorbitanti; prestava denaro ai contadini bisognosi, ma solo per chiedere indietro una cifra doppia e, se qualcuno si ammalava o gli andava male il raccolto, non aveva pietà, gli portava via tutto: la casa, gli arnesi e le bestie. Succedeva così che, mentre quei poverini diventavano sempre più poveri e timorosi, quel mugnaio diventava sempre più ricco e prepotente e nessuno poteva farci nulla. Dicono però che c'è una giustizia per tutti. Ed ecco che un'annata la **carestia** e la siccità ridussero a zero i raccolti. Furono guai per i contadini senza un chicco di grano, ma furono guai anche per il mugnaio che non ebbe più grano da macinare. Venne l'inverno, un invernaccio per tutti. Il mugnaio, a dir la verità, se la passava ancora benino. Chiuso nella sua casa, pane e fuoco non gli mancavano ma, inutile dirlo, se li teneva per sé, chiuso dentro. Del resto, chi mai avrebbe bussato a quella porta? Nessuno, neanche a morir di fame. Una sera, però, qualcuno bussò.

- Chi diavolo sarà! - pensò il mugnaio e andò ad aprire.

Era una donna con un bambino in braccio, tutti e due con gli abiti stracciati e tremanti di freddo.

- Pietà, signore! - **implorò** la donna - , dateci un po' di fuoco e un po' di pane.

Chiunque, si sarebbe sentito spezzare il cuore. Il mugnaio, no.

Duro e sgarbato rispose: - Via, via, andate a cercare in paese. E siccome la donna insisteva e supplicava, il malvagio esplose con un urlo: - Vattene, se non vuoi che ti bastoni!

In quell'attimo, accadde qualcosa che fece indietreggiare il mugnaio, pieno di **sgomento**. La donna, d'improvviso, si era prodigiosamente trasformata da una povera stracciona quale era, in una signora avvolta di luce splendente e in tono **ardente** esclamò: - Guai a te, uomo senza cuore! **Scacciando** me, hai scacciato il Signore dalla tua casa! D'ora in poi il tuo mulino sarà per sempre maledetto e le sue ali non si muoveranno più -.

Davvero, da quella notte, le ali del mulino, non si mossero più e il mugnaio si rivolse ai più abili meccanici perché le facessero funzionare. Le ali, lassù, parevano inchiodate nel cielo. Neppure i venti più **impetuosi**, neppure le bufere più violente, riuscirono a smuoverle. Ben presto, esse divennero nidi di neri corvi che gracchiavano, volteggiando sul mulino maledetto.

Quanto al mugnaio, nessuno ne seppe più nulla. Forse, una notte, protetto dalle tenebre, era fuggito lontano dalla **squallida dimora**, portandosi con sé i rimorsi di tutte le sue cattive azioni.

Comprensione del testo:

1. Cerca sul vocabolario le parole scritte in grassetto.
2. Come erano le colline della Maremma al tempo del Medioevo?
3. Cosa fanno, ancora oggi, i contadini quando passano sotto al mulino a vento?
4. Perché?
5. Come era il mugnaio proprietario del mulino?
6. Perché i contadini erano costretti a macinare il grano da lui?
7. Cosa faceva il mugnaio ai poveri contadini?
8. Se un contadino non rendeva il prestito avuto, cosa gli succedeva?
9. Cosa successe in una annata particolare?
10. Chi bussò alla porta del mugnaio?
11. Cosa chiese al mugnaio?
12. Cosa rispose il mugnaio?
13. Cosa successe allora alla vecchia signora che si presentò dal mugnaio?
14. Cosa successe in seguito al mulino?
15. Di che cosa si riempirono le pale del mulino a vento?
16. Cosa successe al mugnaio?
17. Racconta la storia disegnando almeno 4 vignette con le relative didascalie.
18. Fai il riassunto della storia usando almeno 10 righe.